

## *Il capitano - Enrico Ruggeri*

Fa#m Sim La Mi Fa#m Re La Mi

La  
Ho costeggiato dirupi profondi, seguendo sirene di mari di mondi.

Mi  
Ho capito la notte più nera cercando le tracce di vita.

Sim  
Ed ho avuto compagni di strada,  
Fa#m  
perduti a contare le stelle coi tempi scaduti,  
Mi La  
che dentro alla cenere trovano pace da sempre sognata.

Fa#m  
E tenendo le porte comunque socchiuse  
Mi Re  
ho lasciato persone ferite e deluse nel viaggio.

Mi Re  
Quando volevo partire, quando morivo di nostalgia.  
Mi Re Mi Fa#m Sim La Mi Fa#m Re La Mi  
Quando volevo tornare, quando volevo cambiare.

La  
Ho camminato su lame taglienti, malgrado le corde strappate coi denti  
Mi  
e le bende macchiate di sangue più rosso del vino bevuto.

Sim  
Ed ho visto coprire di terra gli amici  
Fa#m  
portando orgoglioso le mie cicatrici,  
Mi La  
giocando la vita a bruciare del tempo per niente perduto.

Fa#m  
E tenendo le mani mai troppo pulite  
Mi Re  
ho lasciato persone ferite sparite nel viaggio.

Mi Re  
Quando volevo partire, quando morivo di nostalgia.  
Mi Re Mi Fa#m Sim La Mi Fa#m Re La Mi  
Quando volevo tornare, quando volevo cambiare.

La  
E ora che sono più solo di prima, la barca nel porto legata alla cima  
Fa#m Mi  
è uno scheletro nero antracite che dondola lento sul mare.

Sim  
E consegno i peccati ad un Dio sconosciuto  
Fa#m  
che spero non sappia di come ho vissuto  
Mi La  
e conosca soltanto il dolore provato nel farmi lasciare,  
Fa#m  
di quando, guardando quegli occhi per terra,  
Mi Re  
ho portato persone alla guerra mettendole in viaggio.

Mi Re  
Quando volevo partire, quando morivo di nostalgia.  
Mi Re Mi  
Quando volevo tornare, quando volevo cambiare.

Fa#m Sim La Mi Fa#m Re La Mi

